

EDICION N° 1612
AÑO 40
27 DE DICIEMBRE DE 2017
Rivadavia 1255 - 1° PISO, OF.116
1033 C.A.B.A.
Teléfono: +54 11 39797511
info@tribunaitaliana.com.ar
www.tribunaitaliana.com
PRECIO DEL EJEMPLAR \$32

TRIBUNA ITALIANA

40
ANNI

PERIODICO DE LA COMUNIDAD DE ORIGEN ITALIANO DE LA ARGENTINA FUNDADO POR MARIO BASTI EN 1977

Auguri! Verso la fine della legislatura

Il Presidente della Repubblica firmerebbe domani il decreto di scioglimento delle Camere, dopo la conferenza stampa di fine d'anno del presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Si prevede il voto per il 4 o al massimo l'11 marzo. Venerdì scorso c'è stato l'ultimo ok del Senato alla manovra. Gentiloni: 'Una spinta alla crescita'.

Servizi dalla 2 alla 6

Fra poche ore diremo addio a quest'anno 2017 e ci faremo gli auguri per il nuovo anno che nascerà, scambiandoci speranze e illusioni per il 2018, prima fra tutte, che sia un anno migliore per tutti.

E' l'augurio che porgiamo a tutti i nostri amici lettori, collaboratori, inserzionisti, alla comunità tutta.

Come ogni fine d'anno, viene naturale fare un bilancio dei quasi 365 giorni che abbiamo trascorso. E lo facciamo come giornale di collettività, per ricordare una serie di avvenimenti che, per ragioni diverse, sono stati molto speciali.

A cominciare dalla visita del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, che con la sua presenza in Argentina ha messo fine a un lungo periodo che durava da sedici anni senza visite di Capi dello Stato italiano.

Una visita che, oltre all'importanza che ha avuto anche per i rapporti bilaterali, è stata per noi come comunità particolarmente significativa per quel messaggio che ci ha trasmesso dal palcoscenico del Teatro Coliseo, che ci ha tanto commosso e la cui sintesi è in quella frase lanciata dal Capo dello Stato: "Qui è nata l'italianità".

Parlando di Coliseo, lo storico teatro nato dal lascito del conte Felice Lora, e proprietà del demanio italiano, ha completato i lavori di restauro, ammodernamento e riqualificazione, fatti grazie ai finanziamenti messo a disposizione di un gruppo di imprese italiane, nel quadro della legge di mecenatismo, della Città di Buenos Aires, confermando l'appeal della capitale argentina con la cultura italiana. Un richiamo mutuo, del quale sono espressione molte opere architettoniche e monumentali della città. E a proposito di monumenti, un altro evento, recente, dell'anno che sta per concludersi, è la conclusione dei lavori di montaggio del monumento a Cristoforo Colombo, che era stato smontato e inviato fuori dalla piazza che porta il nome del navigatore genovese, dietro alla Casa Rosada, provocando dolore, indignazione e proteste.

Collocato in una nuova postazione, di fronte al fiume e davanti all'aeroporto cittadino, l'opera di Arnaldo Zocchi, donata dalla collettività italiana in occasione del centenario della "Revolución de Mayo", ora è stata completata e mancano lavori di protezione del marmo di Carrara sul quale è stata scolpita. Ora la nostra comunità è impegnata nel fare di quel posto, un polo di italianità.

Continua a pagina 10



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni al Quirinale lo scorso 12 dicembre. ANSA/Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica. Verso le elezioni. Servizi sulle elezioni dalla 2 alla 6.

INTERVISTA DEL LEADER DEL MAIE A TRIBUNA ITALIANA

Merlo: "Ridicolo, mettono una tassa di cittadinanza di 300 euro (inventata dal Pd e appoggiata dall'Usei) e i servizi consolari diventano ogni giorno più disastrosi. Va abolita

Chi è d'accordo con quanto ha fatto il governo del Pd in questi cinque anni, tagliando i fondi per la rete consolare, per la cultura italiana, per le attività delle Camere di Commercio italiane all'estero, e mettendo una tassa di 300 euro sulla cittadinanza, può votare il Pd o l'Usei, che hanno sostenuto le politiche del governo nei confronti degli italiani all'estero. Se invece vogliono un cambiamento, votino il MAIE, che non ha mai sostenuto queste politiche e ha votato contro tutti i provvedimenti contrari agli italiani al-



l'estero. Lo dice l'on. Riccardo Merlo in una intervista alla TRIBUNA ITALIANA, a pochi giorni dalla fine dell'attuale Legislatura. Infatti, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si accinge a firmare il decreto di scioglimento delle Camere e quindi a convocare le elezioni, che dovrebbero tenersi il 4 o l'11 marzo.

Dopo tre legislature alla Camera (sempre il più votato tra gli eletti all'estero), Merlo questa volta si candiderà al Senato.

Leggi a pagina 5